

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Ambiente del 2 DICEMBRE 2025

[Il verbale si compone di Nr. 20 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 20]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Antonella CARNOVALE.

Ordine del giorno:

Ordinanze amianto

Agenti accertatori

La Presidente Carnovale Antonella: Signore e signori Consiglieri, buonasera. Iniziamo con la Commissione Ambiente. Faccio l'appello:

Stivala Deborah presente.

Morandi Ernestina presente.

Malacarne Giuseppe assente.

Amente Stefano assente.

Stroppa Pietro presente.

Ciocca Vittorio assente giustificato.

Volpe Sandra presente.

De Filippi Cristina presente.

Ok. La riunione ricordiamo che si terrà in modalità audio-videoconferenza con la piattaforma Consiglicloud.

Discuteremo il seguente ordine del giorno: punto 1, "Ordinanze amianto"; punto 2, "Agenti accertatori".

Punto n. 1 - Ordinanze amianto

La Presidente Carnovale Antonella: Riprendendo il punto 1 iniziamo la discussione. Passo la parola al funzionario responsabile, quindi sulle "Ordinanze amianto".

La Commissaria De Filippi: Presidente, chiedo scusa, posso dire una cosa prima di cominciare?

La Presidente Carnovale Antonella: Prego Consigliere.

La Commissaria De Filippi: La ringrazio. Volevo semplicemente spiegare lo scopo di questa commissione o, meglio, lo scopo in generale di tutte le commissioni dovrebbe essere questo, cioè quello di ragionare su alcuni argomenti e di uscire magari con delle idee, con delle proposte, con qualcosa di costruttivo. Quindi la commissione non vuole essere il processo alle intenzioni di qualcuno, al pensiero di qualcuno, ma deve essere un modo per trovare insieme soluzioni, che è quello che abbiamo sempre fatto anche quando le commissioni le facevamo noi dall'altra parte. Cioè, il tentativo, perlomeno per quanto riguarda la Commissione Ambiente, è sempre stato quello di mediare e trovare soluzioni, quindi questo deve essere lo scopo. Grazie Presidente.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere De Filippi. Passo, quindi, la parola al funzionario responsabile e partiamo con l'ingegner Tosi, grazie.



Il Funzionario Tosi: Buonasera a tutti. Inizierei con fare un riassunto del procedimento legato alle ordinanze emesse per la dismissione del materiale contenente amianto sul territorio o, meglio, la parte ad oggi, nel senso che il procedimento è noto a tutti, è nato con l'emissione delle ordinanze, l'ordinanza 8 e l'ordinanza 14, nello specifico le ordinanze in essere nel 2024. Il procedimento per quanto riguarda la parte di competenza dell'area tecnica è proseguito con, sicuramente, l'attesa della scadenza dei termini previsti dalle ordinanze, nonché con una, vista, diciamo così, l'inottemperanza/assenza di riscontri da parte delle proprietà, con la trasmissione da ATS di competenza di una richiesta di parere sulla inagibilità dei locali che era oggetto delle ordinanze. Questo è avvenuto a maggio di quest'anno. La richiesta è stata fatta ai sensi di quelli che sono gli articoli del regolamento locale d'igiene che la stessa azienda ha emanato, seppur datato, però è quello vigente in questo momento. ATS ha risposto a queste nostre richieste di parere in maniera diciamo nebulosa, nel senso che ha svincolato un pochino il procedimento considerato che si trattavano di entrambi unità immobiliari non a destinazione residenziale, quindi, diciamo così, (**audio incomprensibile**) proprio perché, appunto, ritiene non sia di sua competenza l'emissione di un parere su una inagibilità dei locali, delle strutture. Tralasciando, insomma, quelle che sono le opinioni su questo periodo di ATS, ad oggi l'area tecnica sta avviando un procedimento con le proprietà di inagibilità dei locali, nel senso, stiamo preparando l'avvio del procedimento che trasmetteremo alle proprietà che potrebbe portare alla inagibilità dei locali, delle unità immobiliari oggetto dell'ordinanza. Ad oggi come procedimento di competenza tecnica siamo a questo punto. Relativamente all'amianto, e non a queste due specifiche ordinanze, l'area tecnica ha avviato altri procedimenti di verifica delle situazioni presenti sul territorio per materiali contenenti amianto. Questi procedimenti avviati su verifica controlli o da parte della polizia locale o dalla stessa area tecnica o da comunicazione o comunque istanze esterne, prevenute dall'esterno, alcuni sono ancora in fase di scadenza, altri hanno portato alla presentazione da parte delle proprietà di piani di lavoro, cioè, si stanno adeguando. L'avvio di questo procedimento in questa prima fase, che non è l'ordinanza ma è un avvio del procedimento di verifica, è la richiesta della presentazione del modulo con la verifica dell'indice di degrado e quindi l'avvio di tutto quello che è l'iter per addivenire a capire se sono strutture che hanno necessità di essere dismesse, smaltite, piuttosto che iniziare un procedimento di controllo periodico sul materiale stesso.

La Presidente Carnovale Antonella: Sì, prego.

La Commissaria De Filippi: Ok, grazie ingegner Tosi. Allora, Per quanto riguarda le nuove indagini credo che dovranno proseguire, quindi ci sarà del tempo per poter capire. Invece, rispetto a queste due ordinanze, che sono un po' quelle che hanno fatto partire, diciamo, la questione commissione, cioè, sono uscite, sono state emanate due ordinanze, una nel giugno del 2024 e una sempre nel 2024 però, mi sembra, novembre, e la mia domanda in Consiglio Comunale era stata come mai ci sono le ordinanze ma da queste ordinanze non siamo più venuti fuori, praticamente non se n'è venuto a capo di niente. Allora, lei mi ha detto che il parere di ATS l'avete acquisito. Il Sindaco sinceramente mi aveva anche detto che me lo avrebbe mandato, ma poi probabilmente si è dimenticato perché non penso che io sia il suo pensiero massimo, per cui a questo punto magari se cortesemente riuscite a farmi avere anche il parere di ATS, anche solo per poter capire bene che cosa dice ATS, anche se so più o meno che cosa può aver risposto perché, come giustamente dice lei, la risposta di ATS è sempre piuttosto nebulosa e lascia un po' aperti gli scenari, per cui dopo è l'amministrazione che si deve preoccupare di portare avanti le cose e deve prendere decisioni. Quello che io vorrei capire è se a seguito del fatto che non è stato portato avanti nulla da parte delle aziende, è stato richiesto comunque a queste due entità che hanno ricevuto questa ordinanza, è stato richiesto di rifare nuovamente l'indice di degrado oppure vi siete avvalsi dell'indice di degrado che era stato presentato nel 2020 o '21, adesso non ricordo bene se uno nel '20 l'altro nel '21 o tutti e due nello stesso anno, cioè, l'indice di degrado è sempre quello o avete chiesto dell'altro?

Il Funzionario Tosi: No, non è stato richiesto un nuovo indice di degrado, una nuova verifica dell'indice di degrado, no.



La Commissaria De Filippi: Le chiedevo questo perché lei lo sa meglio di me che l'intervento da parte dell'amministrazione dipende anche dall'indice di degrado dello stabile in questione, che comunque non era un indice basso già nel 2021 perché eravamo a 44,45, per cui diciamo che non era un indice basso. Quindi per quanto riguarda l'ufficio tecnico voi state continuando il percorso, da quello che ho capito, per cui state avviando questo procedimento per l'inagibilità, ma l'inagibilità la dichiara l'ufficio tecnico? Siete voi che la dichiarate? È una domanda tecnica perché io non lo so.

Il Funzionario Tosi: Sì, certo, la dichiara il Sindaco.

La Commissaria De Filippi: La dichiara il Sindaco.

Il Funzionario Tosi: Cioè, l'amministrazione, il Comune.

La Commissaria De Filippi: Il Comune dichiara l'inagibilità ed è autorizzato a farlo, cioè, nel senso che può essere solo ed esclusivamente il Sindaco, cioè il Comune nella veste del Sindaco a fare questo tipo di dichiarazione?

Il Funzionario Tosi: Certo, se ci sono i presupposti per dichiararla, assolutamente sì.

La Commissaria De Filippi: Ok, va bene.

Il Funzionario Tosi: Per quanto riguarda il discorso dell'indice di degrado, andando purtroppo per step che effettivamente si possono dilatare nel tempo in maniera oltremodo, questo è l'avvio del procedimento per la dichiarazione di inagibilità. Già con le misure dell'ordinanza la proprietà avrebbe potuto dare il riscontro con delle controdeduzioni che potevano essere, per esempio, la presentazione di un nuovo indice di degrado, che a seguito di... cosa che non è stata fatta comunque, anche perché il Comune ne sarebbe edotto a seguito di un piano di lavoro rappresentato da ATS al Comune su interventi di un certo tipo, potevano dare riscontro controdeducendo con delle situazioni di verifiche d'indice differente, paradossalmente. E anche con questo avvio del procedimento ulteriore dell'avvio legato all'inagibilità dei locali ci si aspetta, perché sono state date delle tempistiche, che la proprietà controdeduca, dia dei riscontri positivi o comunque argomentati su quello che ha fatto, non ha fatto o farà, insomma.

La Commissaria De Filippi: Ok, ho capito. Quindi va bene.

La Presidente Carnovale Antonella: Consigliera De Filippi, mi scusi l'interruzione, cediamo un attimo la parola al Sindaco che voleva dire una cosa su questo argomento, prego.

Il Sindaco Morandi: Sì, buonasera a tutti. Volevo chiedere scusa alla consigliera De Filippi per la dimenticanza dell'averle inviato la lettera di ATS. Gliel'ho appena inviata via mail. Le chiedo venia, Consigliera.

La Commissaria De Filippi: Grazie Presidente. Non si preoccupi... Scusi, Sindaco, non si preoccupi. Va bene, non è un problema grave, assolutamente. Era solo per avere un po' l'idea di tutto quello che ci stiamo dicendo. Comunque, grazie. Posso? Volevo chiederle, i tempi che avete stabilito per questo avvio di procedimento che tipo di tempi abbiamo?

Il Funzionario Tosi: Sono 30 giorni, sì.



La Commissaria De Filippi: Perfetto. Volevo chiedere invece, allora questa è la parte dell'ufficio tecnico, però noi abbiamo ricevuto anche la relazione della polizia locale, ecco, se il Vicecomandante, credo, ecco, se la Presidente vuole dare la parola al Vicecomandante così sentiamo anche la loro di parte. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Ok, sì, continuiamo la discussione, passo la parola al funzionario responsabile Vicecomandante Medaglia, prego, grazie.

Il Vicecomandante Medaglia: Come dicevo nella relazione, il problema mio è che l'urgenza sanitaria l'organo tecnico non me l'ha stabilita. Io non ho un'urgenza sanitaria per cui poter intervenire e denunciare un soggetto. Il mio problema è quello.

La Commissaria De Filippi: L'urgenza sanitaria la deve definire solo ATS?

Il Vicecomandante Medaglia: O ATS, sì.

La Commissaria De Filippi: Ok. Ma nel momento, mi scusi, eh, magari faccio delle domande stupide, però, siccome nessuno di noi qui è un tecnico, se non voi, siete voi quelli che ci dovete chiarire e questo non serve solo a noi Consiglieri ma serve anche ai cittadini perché il problema dell'amianto non è un problema circoscritto all'interno di questa sala, è un problema che comunque riguarda anche la cittadinanza, perché un edificio comunque non è esattamente così periferico e lo sappiamo bene e gli altri capannoni, pur essendo più periferici, affacciano anche su un parco, quindi è un interesse che riguarda un po' tutti. Allora, se voi non potete intervenire se non avete un'evidenza sanitaria, nel momento in cui l'ufficio tecnico invece manda questo procedimento che potrebbe portare all'inagibilità, che cosa succede?

Il Vicecomandante Medaglia: Però l'inagibilità è un'altra cosa rispetto all'amianto. A quel punto effettivamente se c'è l'organo tecnico che dice che è inagibile a quel punto è differente, ma perché andiamo su un altro organo tecnico, a questo punto un ingegnere che stabilirà che.

La Commissaria De Filippi: Ok. Quindi se non abbiamo la questione sanitaria però possiamo attaccarci, tra virgolette, alla questione dell'inagibilità, se l'ufficio tecnico può dimostrare che i capannoni, la costruzione è inagibile si può intervenire e si può chiedere al proprietario di sistemare, di togliere il tetto in amianto. Si può fare? Domando eh.

Il Vicecomandante Medaglia: Se è inagibile per forza di cose dovrà intaccare il tetto e per intaccare il tetto dovrà smaltire l'amianto. È quella penso la logica che percorriamo.

La Presidente Carnovale Antonella: Passiamo anche la parola anche al funzionario responsabile, il Comandante Festa, prego.

Il Comandante Festa: Giusto per, più che altro, chiudere un attimo il ragionamento. Il ragionamento inagibilità rispetto alla competenza sanitaria si collega nel fatto che l'inagibilità costringe l'operatore, in un certo senso, per poter riavere in utilizzo il bene, quindi il capannone, a mettere a posto, quindi a far venire meno le problematiche che lo hanno reso inagibile, in questo caso l'amianto, e quindi per riavere, tra virgolette, il bene di nuovo in possesso e per poterlo riutilizzare e riaffittare proprio per la problematica fatta emergere dal Vicecomandante, ovvero che se l'organo sanitario non si esprime e ci dice che c'è una problematica reale di salute e quindi deve essere per forza ATS e già abbiamo capito che ATS non si è... non abbiamo visto il parere, però in realtà se ATS non si è espressa, denunciare una persona, perché si tratta di un reato, denunciare una persona sulla base di una problematica sanitaria reale senza avere in mano qualcuno che certifichi la problematica sanitaria possiamo di contro rischiare come amministrazione non solo una controdenuncia, ma anche poi di avere delle problematiche



reali. Perché, quindi, se è un'emergenza sanitaria perché non siete intervenuti voi a livello economico e poi mi avete richiesto i soldi? Quindi il ragionamento è anche di evitare contenziosi, tra virgolette, con un esborso economico molto rilevante, non basati su evidenze certificate. Quindi il ragionamento che si sta percorrendo è, appunto, l'inagibilità proprio per dare un colpo, tra virgolette, fermo della serie se è inagibile tu non puoi utilizzarlo, per renderlo agibile devi sistemare e levare il problema. Quindi è sotto questo punto di vista. A meno che ATS non cambiasse il parere o non ci facesse avere un parere, tra virgolette, un po' più incisivo, dove ci va a dire che c'è reale problema, in quel caso si potrebbe andare a fare emergere il reato, una fattispecie di reato.

La Commissaria De Filippi: Perfetto, ho capito perfettamente. Grazie, grazie Vicecomandante, grazie Comandante e grazie anche all'ingegner Tosi. Quindi, a questo punto, con quello che dice l'ufficio tecnico, lasciando passare i 30 giorni nei quali le aziende possono interloquire e dire e presentare (incomprensibile) a uno differente a questo punto, dopodiché si dichiara l'inagibilità e le aziende devono sistemare. È così che funziona, giusto?

Il Funzionario Tosi: Sì, diciamo che l'ufficio tecnico sta dando corso a quelli che erano i procedimenti ordinati nell'ordinanza. I procedimenti ordinati nell'ordinanza erano che in caso di intemperanza il Comune (**voci sovrapposte**) Avete dei microfoni accesi?

La Commissaria De Filippi: Di Bisceglie e il Sindaco. Fateli disattivare.

Il Funzionario Tosi: Assessore Di Bisceglie, ha il microfono acceso.

La Commissaria De Filippi: Ok.

Il Funzionario Tosi: Quindi l'ordinanza emessa nell'aprile del 2024 e novembre del 2024 dava delle precise indicazioni in caso di inottemperanza dell'ufficio tecnico e per quanto di sua competenza sta dando corso a quelle che erano appunto il procedimento di presa in carico dell'eventuale eliminazione dei rischi, nonché altre situazioni, ovvero segnalazioni in Procura e le sanzioni previste, che erano comunque previste dall'ordinanza. L'ufficio tecnico sta dando corso a quello che era stato disposto dall'ordinanza in caso di inottemperanza da parte della proprietà.

La Commissaria De Filippi: Bene, la ringrazio, ingegner Tosi. Io di domande non ne ho più, non so se gli altri, se i presenti hanno delle domande da fare. Ci avrei scommesso!

La Presidente Carnovale Antonella: Prego, cediamo la parola al consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente. Adesso noi ne stiamo parlando di questo argomento come se partissimo adesso, perché da quello che è stato detto abbiamo mandato, abbiamo appena mandato, abbiamo... Ricordo che qui parliamo di due ordinanze, una di un anno e mezzo fa e una di un anno fa. Ora nella relazione che è stata mandata del 14 novembre sulle ordinanze, peraltro scritta due giorni dopo la Prima Commissione, quindi mi verrebbe da dire, non so, se avessimo parlato nella Prima Commissione cosa sarebbe venuto fuori, in quella relazione si afferma che si valuta di non procedere con l'iscrizione degli inadempienti perché la sussistenza della contingibilità necessiterebbe degli approfondimenti giuridici, ha scritto Saulino, e poi perché le criticità maggiori si riscontrano nelle motivazioni dell'urgenza in relazione al pericolo per la salute che non risulta accertato da ente tecnico competente, come ha detto anche lei a voce. Allora, intanto le due ordinanze io penso che siano state fatte bene perché non penso che siano state frutto della mente solo dei due Sindaci, io penso che sia un testo che la parte tecnica abbia contribuito a redigere, non so adesso se la polizia locale o l'ufficio tecnico, ma qualcuno ha contribuito a redigere perché sennò i due Sindaci, perché sono firmate da due sindaci diversi, non credo che si sarebbero inventati in modo così perfetto una ordinanza. La prima ordinanza del 27 di maggio, la numero 2024,



firmata dal Sindaco Bottero, proprio a ridosso delle elezioni, che fissava il termine di 90 giorni, quello più lungo, diciamo. Quindi scadenza 25 agosto, 25 agosto partendo dal giorno della firma, poi magari è stato pubblicato qualche giorno dopo. Quindi a nuova Giunta insediata naturalmente e a posizioni organizzative confermate. Quindi veniva fissato in 90 giorni il termine entro cui si doveva ottemperare determinati obblighi, pena la sanzione. La seconda ordinanza del 27 novembre 2024, firmata dal Sindaco Morandi, naturalmente stessa forma, stesso contenuto, stessa serietà, naturalmente, fissava anch'essa il termine di 90 giorni, al 29 gennaio 2025 i 90 giorni. Ora, io dico, quando sono state redatte queste due ordinanze e gli uffici le hanno ricevute, compresa la polizia locale, ma perché non è stata fatta nessuna osservazione sulla loro, chiamiamola così, tra virgolette, applicabilità? Dopo un anno e mezzo mi si viene a dire che "si ritiene che" e un anno e mezzo fa? Perché non è stato detto un anno e mezzo fa o un anno fa? È una roba semplice? No, non è una roba semplice. Io non dico che è una roba semplice, però dico che siccome sull'ordinanza c'è scritto "inviata a" o "l'obbligo di inviarla a", io deduco che chi le riceve le legga, magari le ha anche scritte, le legga e in qualche modo se le scadenzi magari anche per capire come vanno a finire, perché sennò come fa a valutare se deve intervenire o no? Della serie, se uno legge e c'è qualcosa che non lo convince, la cosa più normale è alzare il telefono e dire "scusate, ma questa ordinanza, prima di mandarla al mondo, siamo sicuri che possiamo procedere in quella direzione?" e se la risposta è "è un obbligo" allora è un obbligo anche eseguirla. Non è che stiamo giocando! O ci si ferma in tempo o no. Poi anche il fatto che il Sindaco non abbia la competenza per determinare la questione della salute, eccetera, ho capito, ma questo si sapeva anche prima. Anche questo si sapeva prima, perché non l'abbiamo detto? Io questo non capisco. Quando l'assessore Di Bisceglie in commissione, il 12 novembre, dice "l'ufficio ambiente aveva inviato diverse settimane fa- eravamo al 12 novembre, sarà stato luglio, giugno, maggio, fine marzo, non lo so, diverse settimane fa non è un anno fa chiaramente- diverse settimane fa tutta la documentazione ad ATS e ATS ha risposto oggi o ieri, è appena arrivata la risposta-dice- l'ho ricevuta poche ore fa, verso le 18 o le 19, e non sono riuscito a confrontarmi, da quello che ho capito l'interpretazione della risposta di ATS è un po' fumosa, ma sembra richiamare l'inagibilità dell'immobile al Sindaco, ai nostri uffici e non sembra che ATS si prenda la responsabilità di dichiarare", vabbè, e quindi sembra che lo debba fare il Sindaco. Però, io dico, questo però si poteva sapere prima. Poi si evidenzia che "nel caso di inadempienza del destinatario del provvedimento l'ente intervenga coattivamente- l'ordinanza, no? -con esborso economico non irrilevante", si scrive sulla relazione, cosa di cui sull'esborso sinceramente la Polizia Locale non se ne deve neanche occupare, ci deve pensare chi ci deve pensare! I soldi mica la polizia locale su questa roba qua, no? Se ne deve occupare, ma questo si sa, si sapeva. Se andate a vedere il bilancio, al capitolo 130220, trovate ancora adesso i 50.000 euro che abbiamo messo noi sul pluriennale per il 2026 e 2027, c'erano anche nel 2024, e li avete, io dico li avete, nel senso che a conclusione non sono stati spesi, sono finiti in anticipo e quei 50.000 euro servivano appunto per intervenire ad eseguire le ordinanze gradualmente, ma qui non solo da maggio a dicembre sono passati sette mesi, poi c'è stata quella di novembre, è passato dicembre, i soldi sono finiti in anticipo, eccetera, e adesso a novembre, a dicembre di un anno e mezzo dopo stiamo a dire che stiamo facendo e faremo. Ma così non funziona, così non funziona! Poi, dico, se proprio c'era qualche cosa che non andava ma perché non è stato detto subito e così magari chi si doveva muovere si muoveva? Perché qui adesso due sono le cose, se è vero che deve farlo il Sindaco, il Sindaco nel senso dell'amministrazione comunale, come dice ATS, qui due sono le cose: o il Sindaco procede, nel senso, esegue anche in ritardo l'ordinanza oppure le ordinanze si revocano in autotutela. Qui non c'è molto da girare. Se le ordinanze valgono, e io sono sicuro che chi ha scritto l'ordinanza non ha scherzato, sia chi ha preparato il testo e sia chi l'ha firmato, ci mancherebbe altro, lungi da me dal pensare a una roba del genere, però la differenza qual è? Che quando noi abbiamo programmato le ordinanze, abbiamo messo i soldi, abbiamo detto facciamo una cosa graduale, non facciamo 50 ordinanze, ne facciamo una, due, di modo che se per caso viene fuori che l'operatore non ottempera e dobbiamo ottemperare noi i soldi li abbiamo messi. Voi questo ragionamento non l'avete fatto. È molto semplice il discorso. Il discorso è in questi termini. Quando si devono fare le cose ci vuole la volontà di farle, cosa che voi non avete. Questa è! Quindi io aspetto, non con la pazienza della consigliera De Filippi, aspetto che ci si dia una mossa. "Abbiamo fatto, abbiamo mandato", quando, in che data, entro che data vi deve rispondere? Ve la siete scadenzata la data? Quando si scadenza la data lo chiamate l'operatore? Il giorno dopo intervenite? Questa è, così si fa, visto che è passato un anno e mezzo di tempo perso! Quindi questa è.



Quindi attualmente la posizione è: si procede, il Sindaco, al quale, purtroppo per lui, è stata rivolta l'imposizione, tra virgolette, da ATS, vuole fare o non vuole fare? Uno decide liberamente, ci mancherebbe altro! Uno può anche dire per me è un problema secondario, ok, allora revochiamo le ordinanze in autotutela, perché sennò il cittadino cosa percepisce? Questo mi ha fatto l'ordinanza, ma poi tanto faccio quello che voglio! Che sistema è questo qua? Poi, secondo me, c'è un'altra considerazione da fare su questo argomento, che a certe cose non ci si arriva e superficialmente, perché di questo si tratta, si rinuncia alla collaborazione di chi ti può aiutare, vedi la disdetta dello sportello amianto che è stata fatta con la delibera di Giunta Municipale 182 del 15 ottobre 2025, perché qui è stata fatta una disdetta senza sapere che cosa si facesse. Non solo, ma nella delibera si scrivono anche delle cose che fanno passare un messaggio distorto. Ne cito uno. Si dice nella delibera che nel periodo compreso tra il 2017 e il 2025 sono stati pagati allo sportello amianto 52.325 euro, che è vero, però c'è un piccolo particolare, che non è quella la cifra richiesta per aderire allo sportello amianto, non è quella. Bastava che qualcuno, prima di fare la delibera, andasse a vedere l'ultima determina, la 1114 del 31 dicembre, dove il funzionario Tosi paga 1.250 euro allo sportello amianto per il 2024, moltiplicato per nove si capisce benissimo che in nove anni non si possono spendere 53.250. Solo la nostra Giunta forse non l'ha capito o forse l'ha nascosto, perché di questo si tratta. Perché i 53.000 euro scritti lì derivano da interventi aggiuntivi, tra cui la mappatura dell'amianto, che peraltro la mappatura dell'amianto è stata pagata con i soldi di AMSA, quindi quello addirittura è fuori, 31 mila euro, ma tutti gli altri interventi. Allora diciamola così, diciamola che siccome ovviamente l'amministrazione attuale è diversa da noi, sono più bravi, sono più capaci, sanno fare tutto eccetera, e infatti siamo qui a un anno e mezzo a parlare di un'ordinanza. Questa è! Allora, un po' di cenere sulla testa e si dice "scusate, abbiamo esagerato con la nostra presunzione, vediamo di fare delle cose normali. A fare tutto non ce la facciamo. Facciamoci aiutare da chi ci può aiutare". Andate a prendere la delibera di Giunta 74 del 24 marzo 2017 dove c'è scritto che cosa si fa, cosa fa lo sportello amianto in supporto ai comuni e la delibera di Giunta 152 del 25 luglio 2019 dove è stato approvato il progetto ambientale per la mappatura e lì c'è un'altra "sfatafiata" di roba, eccetera. Così si fa! Così si fa se vogliamo amministrare seriamente. Se invece dobbiamo disfare per forza quello che hanno fatto gli altri, vabbè, ma questo l'abbiamo capito che non porta a niente. Questa è una dimostrazione. Questa qui della delibera dell'amianto è una dimostrazione. E invito anche quando si fanno le relazioni, io non ho motivo della sincerità di chi redige una relazione, però non mi si può scrivere una relazione il 14 novembre come se fosse passato inutilmente un anno e mezzo senza che nessuno ha guardato, senza che nessuna... almeno così sembra. Ma così non va! Così non funziona! Ok, facciamo così, mettiamo da parte, partiamo a nuovo -e la sto dicendo grossa- però prendiamo una decisione e facciamo le cose che si devono fare, perché sennò qui sembra veramente che è così, le cose vanno così. No, non vanno così, vanno così perché si vogliono far andare così. Meno male che c'è, ovviamente, che c'è qui anche il Sindaco e l'assessore Di Bisceglie che ascolta. Però, ecco, vi prego di considerare, io magari adesso ho alzato anche un po' la voce perché quando sulla delibera si scrive "ritenuto il servizio fornito da sportello amianto nazionale non più necessario ed economicamente vantaggioso per l'amministrazione comunale" onestamente si dice una cosa non vera, non vera e questa è la dimostrazione. Quindi io solo questo, vi prego di considerare, al di là del tono di voce, per il quale magari mi scuso anche, ma vi prego di considerarle queste riflessioni, che non sono fatte perché sono qui a parlare a vuoto. Cosa che mi sforzo di non fare quando parlo. Vediamo di capirci nelle cose, sennò veramente non si arriva mai a capo delle questioni. Comunque vi ringrazio anche per quello che avete detto, ci mancherebbe, grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere Spendio. Passo la parola al responsabile, prego.

Il Comandante Festa: Giusto per. Non entro nel merito del dibattito politico perché non è il mio mestiere. La relazione del 14 viene fuori il 14, quindi dopo la convocazione della relazione, perché? Perché in base alla mia assenza e all'assenza del Vicecomandante abbiamo detto cristallizziamo la situazione, prima della commissione diamo delle motivazioni in maniera tale da poter in un certo senso fare anche aprire il dibattito, quindi nasce dopo, una volta che abbiamo avuto la contezza, tra virgolette, di riuscire a venire entrambi abbiamo detto facciamo una relazione, diamo le motivazioni in maniera tale che arriviamo in commissione e già riusciamo a farci



dare delle domande, diamo delle argomentazioni. Spiego semplicemente il perché è arrivata due giorni dopo la prima convocazione della commissione. Saremmo venuti in commissione senza relazione ma con le stesse argomentazioni, se ci fossimo riusciti. Questa è la prima premessa. La seconda premessa, e non la faccio con un tono polemico ma di constatazione dei fatti, le due ordinanze precedono l'avvento dell'ingegner Tosi. Non sono state redatte dalla polizia locale, quindi credo che siano state redatte dall'ufficio tecnico, non sono state redatte dalla polizia locale, in quel periodo di redazione non c'è stato un confronto attivo tra gli uffici, nel senso che si è verificata qual era la competenza dell'ufficio che doveva rilasciare l'ordinanza e l'ufficio ha provveduto a farlo. Faccio anche una premessa, non è uno scaricabarile tra uffici, non è una volontà di scaricare su chi c'era prima, eccetera, perché non c'è e non può replicare, quindi lungi da me, voglio andare a scandire quelli che sono stati i passaggi: ci sono stati degli avvicendamenti, l'ingegner Tosi giustamente ha dovuto anche entrare in un'ottica, capire dove è arrivato e andare anche a prendere con mano la documentazione, ci si è riusciti, ahimè dico, colpa o non colpa, non do la colpa a nessuno in generale, a confrontare semplicemente quando è emerso il problema. Siamo tutti carichi di lavoro, l'ingegner Tosi per primo, ci si è confrontati, col mio Vicecomandante abbiamo concordato di confrontarci con l'ufficio tecnico, ho delegato lui perché essendo esperto anche in materia ambientale ho preferito dare a chi lo ha fatto per 15 anni come mestiere, ho preferito dare a lui il confronto con l'ufficio tecnico solo per questo motivo e quindi stavano seguendo la situazione. Poi tra i vari avvicinamenti, tra il fatto che bisogna confrontarsi, nell'ultimo periodo avendo ricevuto anche la relazione di ATS si è arrivati, si spera finalmente, alla quadra desiderata. In ritardo? Probabilmente sì. Fermo restando che bisogna arrivare, come si è detto, alla soluzione. Adesso vediamo e valutiamo come si procederà, sicuramente con l'inagibilità se ci saranno i presupposti si procederà, fermo restando che nulla toglie che se non dovesse ottemperare nuovamente, quindi nemmeno dopo la dichiarazione di inagibilità, nessuno ci vieta di chiedere un secondo parere ad ATS, magari un po' più specifico, anche in base a quanto si è detto, per esempio, sull'indice di degrado, che magari potrebbe essere andato a peggiorare, potrebbe essere peggiorato. Quindi in base a tutte queste valutazioni poi stringeremo il cerchio, ci confronteremo e cercheremo di capire se e come procedere, naturalmente con i giusti tempi che ci vogliono, quindi penso che andremo tranquillamente all'anno prossimo.

La Presidente Carnovale Antonella: Prego, cediamo la parola al consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Solo una precisazione. Naturalmente a me interesserebbe sapere le ordinanze che fine fanno, cioè quelle che sono state fatte, se vanno corrette, integrate, revocate, non lo so, perché mi sembrerebbe anche giusto per questi operatori, per questi cittadini, diciamo così, ma anche per altri sui quali so che si sta lavorando per vedere se rispettano le norme o no. Perché dicevo prima anche il discorso dell'aiuto esterno? Perché se io vado a prendere, per esempio, il report del 2018 relativo allo sportello amianto, leggo che lo sportello ha fatto per nostro conto 259 contatti totali nel 2018, 126 per consulenze fiscali relative a bonifica. Vedete che serviva? Serviva, è certo che serviva! Solo chi è oscurato da quello che "siccome l'hanno fatto gli altri perché la dobbiamo lasciare?", 126 consulenze fiscali relative a bonifica, 23 consulenze relative a metodi di smaltimento su cui nessuno è esperto, particolarmente esperto, 2 consulenze per segnalazioni ed esposti tetti in amianto e 8 consulenze di natura previdenziale, addirittura. Vedete che serviva? Comunque, vi ringrazio. Io spero di poter capire che fine fanno le ordinanze. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere Spendio. Prego, lasciamo la parola al consigliere De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Spendio che è stato esaustivo. Io non devo dire più niente perché sullo sportello amianto avrei avuto anch'io da dire le stesse cose, più o meno, perché comunque è stato utile nel nostro percorso e credo che lo sarebbe tuttora, tra l'altro mi ero preparata una domanda che faccio all'ingegner Tosi, ne approfitto, per sapere invece a questo punto chi segue questo servizio. Cioè, non voglio sapere nome e cognome, cioè, c'è un comparto dell'ufficio tecnico che segue questo tipo di attività o è una cosa che seguite in generale? Non lo so. Come vi siete organizzati dal momento che non c'è più lo sportello? Perché faccio questa domanda? Perché la scelta di accedere allo sportello per quello che riguardava



noi era stata fatta anche perché aiutava l'ufficio e lo liberava da un'incombenza, che è anche quella di dover rispondere a volte -per noi molto spesso- ai cittadini che necessitavano di capire perlomeno come approcciarsi a questo problema. Dal momento che lo sportello non c'è più, visto che è stato disdetto, come procedete adesso all'interno dell'ufficio, se posso chiederlo, se è possibile saperlo?

La Presidente Carnovale Antonella: Prego, concediamo la parola all'ingegnere Tosi e poi a seguire il Sindaco che ci chiede la parola.

Il Funzionario Tosi: Sì, l'ufficio ambiente ecologia si occupa di dare riscontro all'utenza su quelle che sono le informazioni che arrivano in Comune. Fermo restando che i rilievi eseguiti sullo status dell'amianto sul territorio sono strumenti che ancora utilizziamo, anche perché è una fotografia che, grazie al cielo, non è in aumento, nel senso, i rilievi che sono stati fatti, che sono stati eseguiti su quello che è la presenza di amianto sul territorio è una fotografia che nel tempo, a mano a mano, dovrà andare sempre diminuendo, insomma.

La Commissaria de Filippi: Quindi, da quello che capisco, la mappatura che è stata fatta continuate comunque a utilizzarla, almeno quello.

Il Funzionario Tosi: Sì, sì, sì.

La Commissaria De Filippi: Anche perché sono soldi dei contribuenti che sono stati spesi.

Il Funzionario Tosi: È uno strumento che l'ufficio ambiente ecologia utilizza quotidianamente.

La Commissaria De Filippi: Ok. Non so quanto personale in questo momento ci sia nell'ufficio ambiente perché non lo so, non ho idea, quando c'ero io non lo avevo, se siete così fortunati di avere uno stuolo di dipendenti nell'ufficio ambiente, tanto per capire. Tornando invece a noi, io credo che a questo punto, anche sulla scia di quello che diceva il consigliere Spendio, sarebbe il caso, chiedo ufficialmente se è possibile, in questo caso all'ingegner Tosi e al Sindaco ovviamente, avere un riscontro allo scadere dei 30 giorni di quelle che sono state le risposte delle aziende interessate e- in caso lo faccio come accesso agli atti, ma se volete ce lo potete fornire senza che vi subissiamo di richieste di accesso agli atti- se è possibile avere anche un'indicazione, un elenco di quelle che sono le aziende che in questo momento state attenzionando, se è possibile. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Passiamo la parola al Sindaco da casa, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Volevo rispondere al consigliere Spendio. Sulla questione dello sportello amianto, Consigliere, si tratta di una questione politica. La volontà politica dell'amministrazione era di non proseguire la collaborazione con quell'associazione in quanto ritenevamo che dopo i lavori che aveva fatto e quant'altro, perché tra l'altro erano lavori che erano stati pagati a parte, non facevano parte della quota associativa, sono state pagate delle consulenze apposite, adesso non so, non ricordo se furono pagate da AMSA o furono pagate dal Comune direttamente, comunque tutto ciò che gli fu pagato fu pagato a parte per delle consulenze ovviamente fatte appositamente per quello, quindi la mappatura, i contatti, eccetera. Poi lei mi ha fatto un elenco di cose, adesso, guardi, io non ho mai provato a contattare sportello amianto direttamente, ma posso concordare che conoscano la normativa in materia di amianto e quant'altro, lei mi ha fatto un elenco di cose fatte, sulla consulenza fiscale da tributarista non lo so, perché a me quando i clienti mi arrivano da lì e mi dicono "mi è stato detto questo, mi è stato detto quello" il 90% delle volte non corrispondono mai le cose che sono state dette ai clienti su queste cose, tanto più che sull'amianto le detraibilità, la parte fiscale vale soltanto per la parte abitativa e non sui capannoni e queste cose qua, quindi in questo caso non c'entrerebbe nulla. Quindi detto questo, non si è voluto rinnovare perché si ritiene che nei casi di necessità i cittadini possono rivolgersi all'ufficio tecnico che sa dare tutte le informazioni necessarie di cosa fare, dove andare, a chi chiedere,



dove rivolgersi e poi, soprattutto se ci sono necessità di fare pratiche o quant'altro, ci sono fior di professionisti che hanno studiato e sono in grado di fare questo e quindi possono seguire i nostri cittadini per questo. Per quanto riguarda le ordinanze, invece, mentre quella più recente, quella di novembre 2024, in sostanza quella firmata da me, per capirci, è indirizzata a un'azienda, quindi fu inviata una PEC, abbiamo tutte le notifiche e quant'altro perché ho richiesto all'ufficio legale di mettere un occhio anche a loro sulla questione e l'ufficio legale è andato a verificare anche le notifiche, mentre sulla più recente non vi sono problemi perché è stata notificata via PEC e quindi lì c'è tutto, consegna e quant'altro, tanto più che poi la proprietà si è pure palesata e aveva avuto un incontro con me e con l'ingegner Tosi, sull'altra ordinanza, quella firmata dal Sindaco Bottero a maggio 2024, la proprietà è un soggetto privato che, a quanto pare, non è raggiungibile, tant'è che la notifica fu fatta con raccomandata ed è tornata indietro, come mi è stato riferito dall'ufficio legale, come indirizzo sconosciuto. Ora l'ufficio legale su questa mi ha espresso qualche dubbio, stanno studiando, stanno cercando di capire che cosa è meglio fare, cioè, rinotificare la medesima ordinanza sempre al medesimo soggetto che, seppur irreperibile a quell'indirizzo, mi diceva l'ufficio legale, andrebbe notificata l'ordinanza presso la casa comunale di dove risiede o comunque dov'è la conoscenza dell'ultima residenza di questo soggetto, che se non ricordo male è Milano, ma non vorrei sbagliarmi, e poi riprocedere con tutto da quella notifica. L'alternativa sarebbe non so se revocare o comunque rimettere una nuova ordinanza recente, perché giustamente mi dicono andare a notificare un atto vecchio di un anno e mezzo... valutiamo se rinotificare quello o emetterlo nuovo. Quindi la problematica della notifica riguarda soltanto la prima ordinanza, che poi è l'immobile, quello vicino agli uffici tecnici, perché ha questa difficoltà che il proprietario non è raggiungibile con i mezzi ordinari. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie Sindaco. Cedo la parola un attimo alla consigliera De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Vorrei chiedere un chiarimento rispetto alla notifica del proprietario che è irraggiungibile. Ne approfitto, visto che c'è il Comandante, vorrei capire, perché non ho chiaro: ma quel capannone non è esattamente lo stesso capannone che è stato chiuso dalla polizia locale e non sappiamo chi è il proprietario, non lo possiamo recuperare? Lo possiamo recuperare. Bene, allora abbiamo già risolto il problema. Il Comandante sa come recuperare il proprietario.

Il Sindaco Morandi: No, Consigliera, non è che non sappiamo chi sia il proprietario, sappiamo bene chi è il proprietario, ma la notifica fatta all'indirizzo di residenza di questo soggetto ha dato esito sconosciuto. Che cosa vuol dire? Se io, Giuseppe Morandi, ho una residenza in via Pinco Pallino, poi a un certo punto me ne vado da lì e non faccio le dovute registrazioni all'anagrafe e quant'altro, io continuo a risultare residente lì, ma di fatto non ci sono più. Quindi se qualcuno manda una raccomandata lì torna indietro probabilmente come sconosciuto, perché fuori a quell'indirizzo, nel frattempo, la casa magari è stata venduta o è stata affittata a qualcun altro, il postino arriva lì e invece di trovarsi sulla porta Giuseppe Morandi si trova Giovanni Verdi e quindi giustamente lui segna indirizzo sconosciuto. Per quello non è che il soggetto non sia conosciuto, si sa benissimo nome, cognome, tutti i dati e l'ultimo indirizzo di residenza, il problema è lì, è l'ultimo indirizzo di residenza, se questo si è spostato da qualche parte e non ha fatto le dovute registrazioni l'ultimo indirizzo di residenza è quello. Ok, sono stato chiaro? Spero.

La Commissaria De Filippi: Sì, Sindaco, è stato chiarissimo, l'avevo capito quello che stava dicendo, però la mia domanda al Comandante era, visto che loro hanno avuto la possibilità di incontrare questa persona, perché comunque hanno chiuso il capannone per diversi mesi, può essere che magari la polizia locale sia in grado di arrivare al proprietario. Magari no, ma magari sì. Forse si potrebbe chiedere un supporto anche a loro e mi sembra che su questo voi potete... Ogni tanto la polemica la faccio anch'io, no? Questa la potete fare, giusto?

La Presidente Carnovale Antonella: Cedo la parola al funzionario responsabile Festa.



Il Comandante Festa: Fermo restando che parliamo, come dicevo prima, del 2022, quindi dobbiamo verificare se i numeri di telefono e i contatti che abbiamo corrispondono in quanto la persona nel 2022 è venuta in Comando a seguito del sequestro del capannone, eccetera, la notifica degli atti, eccetera, possiamo verificare intanto se il numero di telefono è attivo ed eventualmente consegnare all'ingegnere Tosi quella che la documentazione che abbiamo in mano, in maniera tale da, in base poi alle scelte che verranno fatte, ovvero se rimettere, come ha detto il Sindaco, una nuova ordinanza o mantenere quella, un eventuale indirizzo di residenza. Non posso dare riferimenti alla persona ma credo che possa essere residente a Trezzano in questo momento.

La Commissaria De Filippi: Grazie Comandante. Io penso che questo si possa fare, Sindaco, no?

Il Sindaco Morandi: Assolutamente sì, Consigliera.

La Commissaria De Filippi: Perfetto, grazie. Torno a chiedere, Sindaco, è possibile, quindi, nel momento in cui sono passati 30 giorni, avere magari in un Consiglio Comunale, ovviamente dopo Natale, perché 30 giorni passiamo Natale, arriviamo abbondantemente a gennaio, in un Consiglio Comunale avere un riscontro di quello che è stato fatto? Magari, non so, lo possiamo mettere all'ordine del giorno nel momento in cui avete delle risposte che lei ci faccia un resoconto di come sta procedendo. Evitiamo di fare l'ennesima mozione o l'ennesima interrogazione, perché sull'amianto credo di averne fatte perlomeno tre o quattro, direi che basta, ci fate voi una relazione su come procedono i lavori, ecco, se è possibile.

Il Sindaco Morandi: Guardi, Consigliera, sia io e immagino anche l'ingegner Tosi, il Comandante Festa e il Vicecomandante Medaglia ci prendiamo l'impegno, ognuno per la sua parte, di relazionare quanto viene fatto. Poi se vogliamo mettere all'ordine del giorno un punto e dare un'informativa si può benissimo fare. Ovviamente credo sia buona cosa, non so, lo dicono i Capigruppo in Commissione Capigruppo, lo decidono e possono mettere un punto che relazioni al Consiglio Comunale.

La Presidente Carnovale Antonella: Prego.

La Commissaria De Filippi: Va bene, grazie signor Sindaco. Sì, penso che si possa fare così. Non so se c'è qualcun altro che voglia dire qualcosa. Scusate, io ho monopolizzato la situazione.

La Presidente Carnovale Antonella: Prego, diamo la parola al consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente. Giusto per concludere, almeno da parte mia, su questo argomento. Allora, il progetto principale è, come è già stato sottolineato, che ci si dica, io dico per iscritto, nel senso di fare gli atti conseguenti, che fine fanno le ordinanze in essere, quindi che decisione si prende su questo. Approfitto per dire che, chiedo almeno di fare la verifica, non è stato rinnovato neanche l'incarico al responsabile del rischio amianto. Il responsabile del rischio amianto, che era l'ingegner Fasci, ha cessato l'incarico, ha fatto una relazione dicendo cosa c'era da fare nelle scuole dove c'è ancora l'amianto, fortunatamente anche confinato in alcuni casi, però c'è. Domanda: primo, c'è un altro incaricato del rischio amianto? So che alla fine l'incaricato immolato è sempre il responsabile del settore spesso, no? Almeno per le varie cose ho sempre visto una cosa del genere. In realtà noi avevamo incaricato una persona che posso dire, ho già detto il nome, che è l'ingegnere Fasci, conosciuto come tecnico esperto, però questa è una cosa da attenzionare e vorrei sapere com'è adesso, chi è che se ne occupa di questa roba qua? C'è un responsabile dell'amianto? E soprattutto andare a vedere, perché, secondo me, è utile, la relazione che lui ha lasciato, perché aveva fatto i sopralluoghi nelle scuole, degli interventi che erano necessari da fare. Poi quando il Sindaco dice della questione dello sportello amianto, si sono stati spesi altri soldi, sì, ma questa è una cosa diversa dal fatto di aderire. Cioè, tu aderisci allo sportello amianto, paghi 1.250 euro all'anno, perché da 1.125 iniziali siamo arrivati a 1.250, usufruisci di una serie di cose, ripeto, non sto qui a leggere la delibera del 2017, ma andate a leggervela,



perché immagino che sia stata letta prima di fare la revoca, perché sennò siamo proprio addirittura fuori di testa, e lì ci sono le motivazioni e quindi, diciamo così, si capisce. Gli altri soldi non è che uno è obbligato a spenderli. Se ritiene di far fare qualche cosa in più, come noi abbiamo ritenuto di fare in passato, spendi i soldi. Sennò no, usufruisci del servizio che ti deriva dall'iscrizione che hai fatto, dall'adesione che hai fatto. Basta. Quindi, voglio dire, non c'è molto da argomentare su questo. Secondo me ha prevalso la questione di "torniamo indietro, disdiciamo questo, disdiciamo questo", ne avete dette 4 o 5 di cose, no? Così da disdire perché comunque essendo diversi si può fare. Comunque, mi interessava il discorso delle ordinanze e di come vanno a finire. Poi la questione delle notifiche che sono tornate indietro questo mi preoccupa forse un po' di più. Cioè, ci sarà una modalità per affrontare questa roba qua. Giustamente l'ente cosa deve fare? Più che notificare! Se torna indietro in qualche modo, certo, subentra sicuramente se c'è il fatto del pericolo, eccetera, ci mancherebbe altro, però un modo di operare per rispondere a questa cosa qua per intervenire penso che ci sia, però ci penserà la dottoressa Ardesi in questo caso credo. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere Spendio.



Punto n. 2 - Agenti accertatori

La Presidente Carnovale Antonella: Passiamo al prossimo punto, se non abbiamo altre domande. Si passa agli "Agenti accertatori", quindi passiamo sempre la parola al funzionario responsabile, ditemi voi da chi volete partire, per me è uguale.

Il Comandante Festa: Più che altro, visto che penso che sia nata nello stesso ambito, chiedo se ci sono delle domande in relazione, se ci sono dei dubbi. Penso che su questo argomento forse sia il caso che cerchiamo di chiarire quali sono i dubbi che possano nascere e poi confrontarci sui dubbi direttamente. Anche perché c'è stata una riunione di recente tra i vari uffici e con la parte politica e quindi magari riusciamo a rispondervi anche più precisamente.

La Commissaria De Filippi: Perfetto, grazie Comandante. Rispetto agli agenti accertatori avevo fatto un'interrogazione in Consiglio Comunale chiedendo se sarebbe stata istituita questa figura, che, tra l'altro, era presente all'interno del capitolato della ditta appaltata per il verde, e a questa interrogazione era seguita anche una spiegazione da parte della Segretaria comunale che ci aveva chiarito il fatto che, appunto, non si possono multare i cittadini se non presi in flagrante, perché se i rifiuti sono abbandonati all'esterno dei condomini non è possibile dire che quello che è stato buttato nei cassonetti sia effettivamente del condominio o meno. Questo per farla semplice e breve. Legato a questo discorso del non poter sanzionare e del fatto che non vediamo ancora la figura dell'agente accertatore, che non deve essere prioritariamente il sanzionatore, almeno quella è la mia idea, ma deve essere più che altro la persona che sensibilizza i cittadini a evitare di mescolare i rifiuti, piuttosto che esporli in orari non consoni, dunque, mi è stato risposto che o, meglio, sono state pubblicate anche qui due ordinanze del Sindaco, un'ordinanza numero 6 e l'ordinanza numero 7, che ho visto, tra l'altro ordinanze del mese di aprile 2024... no, scusate, 2025, aprile 2025, siamo a novembre, anzi dicembre 2025 e io mi sono domandata a che cosa sono servite le ordinanze se non segue poi l'attuazione dell'ordinanza stessa, no? Dunque, nell'ordinanza dove c'è la regolamentazione dell'esposizione dei sacchi e dei contenitori c'è la regolamentazione, ci sta, ma nell'ordinanza dove si parla anche del controllo e della vigilanza non è praticamente successo nulla. Nel senso che è già stata in passato istituita la figura dell'agente accertatore, il quale affiancherà il personale della polizia locale nelle funzioni di controllo e via dicendo, abbiamo preso atto, dopodiché però ci siamo fermati all'ordinanza. Nello scorso Consiglio Comunale... no, non è stato nello scorso Consiglio Comunale, nella scorsa Commissione Ambiente, che è terminata molto velocemente, l'assessore Di Bisceglie ci ha spiegato che c'era stato un problema di comprensione, cioè, non si era capito chi doveva formare l'agente accertatore, nel verbale del 27 marzo 2025, al quale eravate presenti tutti, praticamente, c'è proprio scritto che "le parti concordano di attivare a stretto giro le attività degli ispettori ambientali", qui li chiama così, "le aziende confermano tale disponibilità comunicando di avere individuato le due figure preposte a tale proposito, come anticipato con la nostra missiva del 27 marzo, col protocollo- eccetera- Restiamo in attesa di ricevere la documentazione relativa al regolamento" e via dicendo. Allora, il 27 marzo concordiamo di averli a stretto giro, nel mese di aprile il Sindaco giustamente fa l'ordinanza, siamo al mese di dicembre e non ne sappiamo nulla o, meglio, scopriamo che ci siamo confusi e che gli agenti accertatori dovevano essere formati dalle due ditte e invece, non si è capito come, sembrava che dovesse formarli addirittura la polizia locale. Se ci date una spiegazione di tutto questo cinema, così perlomeno capiamo chiaramente dove sono questi agenti accertatori. Anche perché alla mia interrogazione... vabbè, lascio perdere il virgolettato dove si mette in dubbio che i rifiuti vengano esposti sul territorio comunale a tutte le ore, cosa che ho detto io ovviamente, ma sembra che se non ci sia una documentazione certa dei fatti... scusatemi, uscite e andate in giro per Trezzano, guardate davanti ai condomini, alle due del pomeriggio c'è già l'immondizia esposta. Nell'ordinanza sindacale l'esposizione è alle ore 19 e alle ore 20 nel periodo estivo. Non è che ci vuole un genio per capire che l'immondizia è esposta in orari che non vanno bene. Non è carino rispondere come se io me lo fossi inventato. Signori, guardiamoci, andiamo in giro e guardiamo per strada, perché va bene tutto, va bene che siamo qui tanto per, ma non ci stiamo prendendo in giro, non mi si risponde così! Vabbè, comunque, "questo problema sarà risolto non appena gli agenti accertatori,



che dovranno essere formati dall'azienda che ha in appalto, saranno individuati, indicati e nominati con apposita determina del Sindaco", perfetto, sono d'accordissimo, allora possiamo sapere quando questi agenti accertatori saranno formati dall'azienda? Possiamo sapere quando il Sindaco finalmente farà l'apposita determina? E soprattutto possiamo sapere se non si può definire se uno mette l'immondizia nel bidone già esposto, ma se l'immondizia è esposta alle due del pomeriggio forse si può far presente che non la deve mettere fuori alle due del pomeriggio o non possiamo fare neanche questo? Basta.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere Di Filippi. Passiamo la parola al funzionario responsabile, Festa.

Il Comandante Festa: Parto dallo stesso punto da cui è partito il consigliere De Filippi, così seguiamo l'excursus e andiamo a capire quali sono state le problematiche interpretative. I problemi chiave sono stati due, ovvero quello del... uno più che un problema, appunto, una più che incomprensione, un accavallarsi di situazioni, fermo restando che il servizio partirà, si ritiene essenziale farlo partire anche per andare a monitorare il territorio, andare a monitorare quali sono le zone più soggette a. Sull'interpretazione giuridica sul fatto di poter sanzionare o meno i condomini, sul fatto della personalità giuridica, sull'identificazione certa di chi, come, cosa ha esposto è stato lo scoglio, tra virgolette, più duro da affrontare. Come ben sa, Consigliera, lo abbiamo affrontato anche in tempo passato io e lei, quindi, capisce bene che il mio orientamento rispetto al passato non è cambiato, quindi lo scoglio c'era in passato e si è ripresentato naturalmente anche adesso. Ci siamo riuniti per sciogliere questo scoglio e abbiamo fatto una riunione tecnico-politica poco tempo fa, si è andato ad evidenziare, anche tramite l'ufficio legale che anche in base a quello che prevede la Legge 689, come dicevo, se non si può identificare ed avere la certezza del trasgressore purtroppo, anche se ci duole dirlo, non si può andare a combinare una sanazione anche perché, come sappiamo, rischiamo di sovraccaricare l'ente di contenzioso, di andare ad avere delle spese di notifica superiori a quelle che poi sono le spese di introito dei verbali stessi. Fermo restando che da quello che è emerso in queste situazioni, più che andare a procedere sul sanzionatorio, si vorrà investire tanto sull'attività di sensibilizzazione, quindi sia la parte politica che la parte tecnica hanno individuato come soluzione, per questa tipologia di, la parte della sensibilizzazione, a partire dagli amministratori di condominio che porteranno sicuramente nelle varie assemblee questa problematica, ma anche andare a rilevare tramite gli agenti accertatori, non appena saranno sul territorio, quali sono le zone più soggette a, in maniera tale da poter essere anche più incisivi e qui arrivo anche alla parte polizia locale in collaborazione con gli agenti accertatori: una volta che gli agenti accertatori individuano delle zone specifiche in cui l'evento è molto più rilevante si è concordato in quel caso la polizia locale può provvedere, tramite posizionamento di eventuali telecamere di videosorveglianza mobili, che stiamo studiando al momento quali tipologie di tecnologia utilizzare, si può andare ad individuare in quella zona specifica, andare a piazzare una telecamera e andare a vedere chi, perché probabilmente se è ricorrente su determinate zone probabilmente il trasgressore, la persona che lo fa probabilmente è sempre la stessa persona, quindi in questo caso si vuole andare a lavorare su una situazione mirata senza andare alla cieca andare a dire "sanzioniamo i condomini, magari qualcosa andiamo a prendere", proprio perché il ragionamento deve essere "non è sanzioniamo a tutti i costi, ma sensibilizziamo". Quindi se riusciamo ad individuare quell'uno, due, tre incivili che sistematicamente vanno a incidere sulle zone magari riusciamo anche a evitare che magari succeda anche in altre zone che magari sono meno colpite. Quindi il ragionamento è cerchiamo di iniziare a muoverci. Sulla formazione degli agenti accertatori nasce il misunderstanding sulla formazione, perché? Perché in realtà poi è la parte bi-gestita, ovvero c'è l'ufficio tecnico che, faccio la premessa, sono già stati nominati dal Sindaco i due agenti accertatori, c'è già un decreto di nomina, quindi le due persone sono già state individuate alla ditta appaltatrice, quindi già ci sono perché giustamente poi la parte formativa vera e propria in strada abbiamo detto che potevamo anche farla noi perché comunque noi, come polizia locale, dovevamo dare questi indirizzi che le ho appena detto su chi, cosa e come andare a sanzionare, ma perché? Per il semplice motivo che se poi i verbali arrivavano a noi e dovevamo andare ad affrontare l'inserimento di una mole di verbali, probabilmente anche errati, facevamo il lavoro due volte quindi c'è stata questa, tra virgolette, incomprensione che poi è stata subito chiarita e una volta che è stato anche



chiarito il dubbio, quindi qualche settimana fa ci siamo incontrati ed è stato chiarito anche questo dubbio, si sta procedendo tramite la società incaricata alla formazione. Non appena la società incaricata avrà terminato la formazione vedremo le ultime indicazioni che sono quelle che sono emerse anche dalla riunione fatta. Dopodiché, non appena avremo i primi riscontri inizieremo a muoversi secondo la linea che le ho detto, ovvero cercheremo di capire ed iniziare questo percorso di sensibilizzazione/attività d'indagine. Perché, come sappiamo, con le nuove modifiche sulla questione dei rifiuti tutte le tipologie di abbandoni, se considerati tali, sono considerate reato. Fermo restando che bisogna andare a identificare il dolo, quindi la certezza dell'attività dolosa da parte di chi la compie, quindi siccome parliamo di grosse discariche, però magari se già anche riusciamo a individuare e a far smettere determinate situazioni in determinati posti forse già iniziamo ad avere un punto di partenza sotto questo punto di vista. Quindi credo che non appena la Sangalli ci darà l'ok, visto che ci dobbiamo già aggiornare per l'amianto, a questo punto ci possiamo aggiornare anche per la seconda situazione non appena abbiamo un po' chiara la situazione. Sicuramente la volontà è quella di mantenere questa figura che riteniamo, tra virgolette, essenziale, proprio andare a comprendere sul territorio quali sono le zone un po' più problematiche, proprio per non dover... Sappiamo che il territorio di Trezzano è abbastanza basso, ci sono anche delle zone di campagna in cui vengono fatti anche degli abbandoni di rifiuti, quindi se riusciamo a capire dove sono le zone più colpite forse andiamo a intervenire più specificamente su quelle zone lì.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, Comandante Festa. Passiamo la parola alla consigliera De Filippi, prego.

La Commissaria De Filippi: Grazie, Comandante, è stato chiarissimo, finalmente abbiamo forse raggiunto una quadra, diciamo. Ok, anch'io sono del parere che l'agente accertatore non debba essere una figura sanzionatoria a tutti gli effetti, ma che più che altro debba essere un personaggio che prima di tutto sensibilizza i cittadini e le persone in generale. Dopodiché, quando non c'è altro da fare, la sanzione arriva di conseguenza. Sì, questo è vero. Questo per quanto riguarda gli abbandoni. Io però avevo toccato anche un altro argomento, che è quello dell'esposizione anticipata. Ecco, sull'esposizione anticipata avete pensato a qualcosa? Avete delle idee in merito? Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, passiamo la parola di nuovo al funzionario responsabile Festa.

Il Comandante Festa: Sì, sull'esposizione anticipata non dico che è simile o analogo ma quasi, nel senso, il ragionamento sarà lo stesso. Dove si può identificare certamente chi ha esposto anticipatamente sicuramente si precede alla sanzione, nel caso ci fosse un'esposizione massiva davanti a un condominio probabilmente sappiamo che l'esposizione anticipata è del condominio, quindi probabilmente andremo a sensibilizzare il condominio sul come agire perché dobbiamo andare a capire anche se il condominio può essere identificato come personalità giuridica, perché abbiamo anche quella problematica lì, perché il condominio per essere sanzionato, tra virgolette, deve avere una propria personalità. Fermo restando che sempre sul tema della sensibilizzazione cercheremo, in base a quello che ci risconteranno gli agenti accertatori, quindi in questo momento non abbiamo... sicuramente l'evento esiste ma non abbiamo dati riscontrati da chi deve riscontrarli, quindi sicuramente l'evento esiste perché qualche segnalazione la riceviamo anche sotto questo punto di vista, non appena, invece, gli agenti accertatori ci daranno certezza fotografica, documentata, relazionata, come le ho detto prima, vale la stessa cosa anche per il conferimento anticipato. Sicuramente magari all'inizio anche tramite lettere di richiamo, proprio per tornare alla sensibilizzazione, quindi tornare a quell'incontro con gli amministratori di condomini o cercare di comprendere qual è la problematica, perché magari, faccio un'ipotesi stupida, per le aziende che magari al venerdì sera chiudono e il sabato e la domenica non ci sono il conferimento anticipato è obbligatorio, cioè, loro se non conferiscono probabilmente i rifiuti devono tenerli in capannone fino alla settimana dopo, quindi magari fare anche ragionamenti differenziati in base anche alle esigenze di chi c'è sul territorio. Si è fatto anche questo ragionamento qui, insieme al Sindaco e all'Assessore si è fatto anche questo



ragionamento qui. Quindi si può andare a pensare di diversificare, quindi fare dei ragionamenti diversi e andare ad agire un po' su tutto il contesto sotto questo punto di vista.

La Commissaria De Filippi: Grazie Comandante, la ringrazio soprattutto per aver detto che il problema esiste, perché siccome ogni tanto mi sento rispondere come se fosse una visionaria, ma non credo di essere visionaria, anche perché ho fatto dieci anni l'Assessore all'Ambiente e so benissimo la difficoltà che si incontra con i cittadini, è piuttosto difficile far capire alcune regole, non bisogna però desistere e questo discorso l'avevamo fatto anche con gli agenti accertatori quando li avevamo con AMSA ed era quello che bisognava rifare anche con la nuova ditta che è stata appaltata. Sì, bisogna sensibilizzare e poi se la sensibilizzazione non basta purtroppo bisogna mettere mano al portafoglio, come diceva il consigliere Stroppa, perché effettivamente a volte è l'unico modo per far capire le cose alla gente. Detto questo, io direi che mi sembra di aver chiesto tutto, però vorrei lasciare la parola a qualcun altro, continuo a parlare io! Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, cediamo la parola al consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: No, ma brevemente, adesso forse mi sono perso su una cosa. Gli agenti accertatori sono stati nominati? Sono stati nominati, ok, va bene. Sul discorso della verifica, almeno quella che io vedo come più fattibile, cioè, quella di chi mette in anticipo fuori i bidoni, eccetera, penso che si tratti semplicemente, non è proprio il termine giusto però lo uso lo stesso, si tratta semplicemente di controllare un po' di più, no? Siccome gli orari si fanno, quindi la macchina dei vigili, della polizia locale gira e chiaramente va. Il problema è avere la macchina della polizia locale che gira, perché in teoria, siccome ci sono, ovviamente a giorni alterni, tutti i giorni in teoria, un'auto dovrebbe andare a girare e verificare e non è così semplice come la sto dicendo io. Abbiamo visto ieri sera quando abbiamo parlato dell'attraversamento dei bambini davanti alle scuole e quindi la disponibilità del... Si tratta semplicemente di scegliere che cosa far fare. Se gli agenti sono quelli che sono non è né colpa, né merito di nessuno, comunque, le scelte a volte dipendono da tanti fattori, non da uno solo e chiaramente se sono tante le cose da fare o si aumentano le persone o si riducono le cose perché qui c'è poco da girarci intorno e quindi si fanno le cose, io ieri sera usavo il termine "quelle più vicine ai cittadini, quelle più sentite, quelle più comuni", usiamo il termine che vogliamo, e non se ne fanno altre, nessuno viene fucilato per questo. Anche per questo argomento forse va fatto anche questo ragionamento o va comunque ripreso, perché le ordinanze che si fanno, e ritorno ai contenuti delle ordinanze, se si dice le modalità di accertamento finalizzate a poter elevare le sanzioni saranno concordate con i responsabili dell'area di sicurezza e così deve essere. Giustamente il Comandante dice io ho due persone, tre persone, quattro persone, scusate, non è che posso soddisfare il mondo. A quel punto chi deve decidere politicamente decide fin dove può decidere politicamente, chiaramente, però, ecco, così diamo anche un valore alle ordinanze, quelle di prima e queste, perché giustamente è giusto anche farle, ma è giusto anche farle rispettare perché poi magari si attiverà, credo, anche perché mi sembra una cosa anche dovuta per vedere se l'operazione riesce, cioè, che risultati dà, quindi un dato statistico sull'attività, no? Anche precisare come si concretizza questo controllo. Non so, per esempio, c'è la possibilità di mandare agli amministratori, magari lo si fa già, un'ordinanza agli amministratori di condominio. Ma tanto per dire che ci sono diverse cose che magari attivate insieme possono dare il risultato, ecco. Non voglio, ripeto, appesantire la cosa, però c'è sempre un problema di che cosa, di qual è l'ordine delle cose da attenzionare. Opinabile anche, però ognuno rende ragione delle scelte che fa. Uno può dire io questo no e questo sì, vabbè, ok, e poi lì subentra la questione politica, la battaglia, chiamiamola tra virgolette politica, però saperlo, questo sì e questo no, perché ieri sera, anche quando l'Assessore ha detto "ma veramente sarebbero i genitori che..." ha detto una cosa che non è che proprio... andiamo a dirglielo ai genitori e vediamo cosa succede. Però sono posizioni che uno può anche prendere, non dico di no. Lo stesso vale per questo tipo di problematica. Comunque, speriamo che si sviluppi nella direzione come avete evidenziato. Io dico sempre, ma non perché voglio la risposta adesso, quando si fa una discussione, si fa un ragionamento, eccetera, le domande finali sono: chi fa cosa ed entro quando. Chi fa cosa ed entro quando. Quindi lasciamola aperta questa domanda, però



aspettiamo delle risposte, perché altrimenti, come ha fatto la consigliere De Filippi, ha presentato l'interpellanza il 30 di settembre, si fa "bobibobibobibà", mozione! Perché poi alla fine va a finire così. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, consigliere Spendio. Passiamo la parola a Festa, prego.

Il Comandante Festa: Solo una precisazione sulla parte dell'ordinanza che ha appena citato. In realtà la parte da concordare con l'area polizia locale è proprio quello che ho detto poco fa, ovvero siccome la gestione interna dei verbali, nonostante vengano comminati da loro, è nostra, quindi l'inserimento, la spedizione, l'invio, tutto il carico di lavoro, giustamente onde evitare di solo sovraccaricare e andare a mandare i verbali che poi dobbiamo andarci a prendere in carico per gestirli in altra maniera è stata messa quella postilla sull'ordinanza proprio per andare a dire va bene che è gestito dall'appaltatore ma le modalità operative si concordano con la polizia locale, sotto quel punto di vista. Fermo restando che, torno anche sulla parte del conferimento anticipato, in realtà sarà compito degli agenti accertatori anche quello. Quindi le attività degli agenti accertatori saranno diversificate, dal controllo la mattina sul conferimento errato al conferimento anticipato, quindi non si muoveranno sulle stesse fasce orarie ma a spot faranno diverse tipologie di controlli, non ci saranno naturalmente tutti i giorni, come non c'erano tutti i giorni prima, però verranno fatti i controlli a spot, quindi magari un giorno di quelli evidenziati si farà il controllo sul conferimento errato, piuttosto che due giorni dopo si farà il controllo sul conferimento anticipato. Quindi verranno attenzionate tutte le tipologie di controlli, non verrà tralasciata nessuna di queste tipologie di attività.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie. Prego, cediamo la parola alla consigliera De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Grazie Comandante. Quindi tornando a noi, su tutto questo che ci siamo detti questa sera ci aggiorniamo, lei ha dei tempi da darci oppure no? Non lo so. Dica lei.

La Presidente Carnovale Antonella: Prego.

Il Comandante Festa: Mi mancano semplicemente le tempistiche della ditta appaltatrice, quindi non le so proprio dire fisicamente. Non appena loro sono pronti le dico, tra virgolette, partiamo il giorno dopo. Però non mi sbilancio perché non posso dare io una data certa entro il quale finiranno il corso di formazione, quindi magari se ci aggiorniamo in merito, magari anche quando ci sarà il prossimo aggiornamento, ci aggiorniamo un po' su tutto, su questo punto di vista, se può andare bene.

La Commissaria De Filippi: Sì, va bene, l'importante è che non ce ne dimentichiamo. Comunque noi non ce ne dimentichiamo, quindi tranquilli, per quello teniamo a mente. Già che sono qui, invece, sennò poi si sente abbandonato l'ingegnere Tosi, vi faccio una domanda, cioè, non voglio lasciarla da parte! Ecco, un'osservazione che mi hanno fatto diversi cittadini che succedeva anche prima, succede ancora e succederà sempre, però se è possibile sensibilizzare la ditta dell'appalto della raccolta dell'immondizia per quanto riguarda i sacchi che si rompono quando vengono tolti dal bordo strada. Allora, se il sacco si rompe e l'immondizia finisce sulla strada nel capitolato c'è scritto che devono essere muniti di scopa e paletta e devono raccogliere, cosa che purtroppo non fanno. Allora se è possibile sensibilizzare gli operatori affinché facciano quello che è comunque scritto nel capitolato, quindi non gli stiamo chiedendo di fare un lavoro in più, perché questo porterebbe ad avere sicuramente le strade più pulite. Adesso vento non ne abbiamo, ma nel momento in cui c'è anche il vento i rifiuti che rimangono per la strada si spargono in ogni dove, comprese le aiuole, i parchi, i giardini, eccetera. Quindi se si può in qualche modo sensibilizzare la ditta in modo che a sua volta sensibilizzi gli operatori, se è possibile. Grazie.

L'Assessore Di Bisceglie: Intervengo, se posso. Mi sentite?



La Presidente Carnovale Antonella: Sì, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, in realtà non veniva fatto, ma in realtà è già da qualche mese che gli operatori sono stati muniti di scopa e paletta e quando raccolgono i rifiuti solitamente scopano, cioè, puliscono, passano la scopa e puliscono. Questa sensibilizzazione con l'azienda è stata fatta e l'azienda l'ha già fatta con gli operatori. Non possiamo garantire che questo venga fatto sempre, però noi continuiamo a insistere che questo venga fatto in ogni occasione, non soltanto quando i stacchi si rompono, purtroppo a Trezzano ci sono situazioni anche di vandalismo che a volte di notte vanno a frugare nei vari sacchi esposti di notte, vengono danneggiati, vengono rotti e spesso l'immondizia viene anche sparsa lungo tutto il marciapiede, lungo la strada e in queste casistiche facciamo passare la spazzatrice anche fuori orario e facciamo ripulire. Comunque, questa campagna di sensibilizzazione e di accortezza nel rispetto del capitolato è stata fatta già da diversi mesi. Grazie.

La Commissaria De Filippi: La ringrazio Assessore, sentivamo la sua mancanza. Io però torno a dire che non viene fatto sempre e non viene fatto in tutte le strade. Se vuole, se non mi crede, le faccio anche le foto, gliele mando, ma credo che lei mi creda. E quindi niente, io direi che questa sensibilizzazione, se è possibile, è il caso di continuare a farla. La paletta e la scopa avrebbero dovuto averla sui camion senza bisogno che glielo dicesse lei, visto è considerato che è nel capitolato e quindi lo sanno benissimo, però fanno finta di non saperlo, questo purtroppo lo sappiamo. Grazie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie a lei, salve.

La Presidente Carnovale Antonella: Prego, facciamo parlare l'ingegnere Tosi.

Il Funzionario Tosi: Sì, solo una precisazione sulle tempistiche. Gli agenti accertatori sono stati nominati a giugno di quest'anno con il Decreto del Sindaco, il 24-25. Il decreto prevedeva che il corso di formazione fosse fatto dal nostro corpo di polizia locale. Come diceva il Comandante Festa, è recente un confronto avuto col corpo di polizia locale, gli amministratori e anche il settore legale del Comune che ha sviscerato questo fraintendimento sulle competenze, quindi noi abbiamo appena attivato la società per dare via a questo corso di formazione, adesso ci daranno il loro cronoprogramma di cui al momento non abbiamo ancora contezza, insomma. Ecco, solo questo.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie, ingegnere Tosi. Va bene, allora non abbiamo altri punti da discutere, possiamo chiudere la seduta. C'è qualcun altro che vuole chiedere qualcosa? Prego, consiglia De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Semplicemente volevo ringraziare il Comandante, il Vicecomandante, l'ingegner Tosi per la presenza, per la pazienza e per le risposte direi esaustive che avete dato. Ecco, io credo che sia questo lo scopo delle commissioni, cioè, quello di chiarire gli argomenti e quindi di arrivare anche nei Consigli Comunali magari con meno interrogazioni, interpellanze e mozioni perché prima c'è stato tutto il resto. Quindi vi ringrazio e ringrazio la Presidente, ringrazio tutti, il Sindaco e l'Assessore. Grazie.

La Presidente Carnovale Antonella: Grazie a tutti, vi auguro una buona serata, intanto chiudo la seduta.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Ambiente, con riferimento alla seduta del **2/12/2025**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 20 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it